

EVENTI E APPUNTAMENTI | 25 luglio 2019, 12:51

## La Valle riabbraccia i suoi immigrati a Challand Saint-Victor



Il villaggio di Tarnod a Challand-Saint-Victor si prepara ad accogliere, domenica 11 agosto, la Rencontre valdotaine 2019, organizzata dalla Presidenza della Giunta e dal Comune.

Si rinnova anche quest'anno un'ormai lunga tradizione, in cui la comunità festeggia il ritorno a casa dei valdostani che nel passato hanno dovuto lasciare i propri villaggi e le proprie case, alla ricerca di migliori condizioni economiche. Un appuntamento che fa il paio con l'Arbre de Noel de Paris di fine gennaio, in cui sono i valdostani ad andare a trovare gli emigrati nella capitale francese.

Quella di Challand-Saint-Victor sarà una festa, ma anche un'occasione di confronto e di approfondimento culturale. Dalle 9.30 in poi il calendario della giornata sarà fitto di appuntamenti: alla 10, la Messa celebrata dal vescovo di Aosta, monsignor Franco Lovignana; alle 10.40 la sfilata e alle 11 i discorsi ufficiali e la deposizione di

una corona in memoria degli emigrati. Prima del pranzo è prevista la visita alla mostra, allestita per l'occasione. Nel pomeriggio ci sarà spazio per la musica e le danze (Erik Bionaz e Poudzo Valdotèn). "La Rencontre - spiega il presidente della Giunta, Antonio Fosson - consente agli emigrati e ai loro famigliari di riannodare i legami con la loro terra d'origine, la loro lingua e le loro tradizioni".

Gli ospiti avranno anche l'occasione di visitare alcuni luoghi particolarmente suggestivi del comune di Challand-Saint-Victor come il mulino di Isollaz, la latteria di Ville e la riserva naturale del Lago di Villa. "La Rencontre - sottolinea il sindaco di Challand, Michel Savin - ci permette di presentare il nostro paese e la sua storia a tutti gli emigrati valdostani tornati nella regione per questa occasione".

Per la Regione il legame tra gli emigrati valdostani e la loro terra di origine dovrà in futuro rafforzarsi anche attraverso un progetto culturale di lungo periodo. Da qui l'iniziativa di ricerca, avviata in collaborazione con la Fondazione Emile Chanoux, che ha come obiettivo il recupero della memoria, delle testimonianze e documenti riguardanti l'emigrazione valdostana in vista della realizzazione - secondo quanto ha anticipato il presidente della Regione - di un Museo dell'emigrazione valdostana.

